

L'industria ligure perde il 18,5% delle vendite

GENOVA

Il rallentamento dell'economia italiana, nei primi nove mesi dell'anno, trova riscontro in una complessiva perdita di fatturato di aziende e professionisti pari a **32 miliardi di euro**, una riduzione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2023. Perdita che arriva a sfiorare il 20%, -18,5%, in Liguria, regione con il peggior risultato d'Italia. È il risultato dell'analisi, basata sulle fatture elettroniche nei primi nove mesi dell'anno, del centro studi di **Unimpresa**, associazione di pmi. A determinare il calo ligure è l'industria manifatturiera, che ha fatturato quasi 9,4 miliardi in meno rispetto ai primi nove mesi del 2023. «è una perdita distribuita nell'arco dell'intero periodo, su tutti i nove mesi in modo abbastanza uniforme, il che ci fa pensare a un problema strutturale», spiegano dal centro studi dell'associazione, dove però non escludono che a incidere sul risultato siano state le commesse navali. che

nell'economia ligure hanno un gran peso: una singola nave vale centinaia di milioni di euro, ne basta una in più o in meno per spostare in alto o in basso il Prodotto interno lordo della regione. La causa di questo passo indietro va ricercata, secondo **Unimpresa**, nella contrazione dell'economia tedesca che è il principale mercato di esportazione per la manifattura ligure e italiana. In valori relativi, il Lazio registra la flessione più marcata in termini assoluti, con una perdita di 12,5 miliardi (-3,2%) rispetto al 2023, scendendo a 379,6 miliardi. La **Liguria** subisce il calo percentuale più grave, pari a **-18,5%**, equivalente a una contrazione di 8,9 miliardi, attestandosi a 39,1 miliardi. Anche la Lombardia, pur rimanendo la regione con il valore più alto di fatturazione elettronica, subisce una flessione dello 0,8%, pari a 5,6 miliardi, portandosi a 723,8 miliardi. —

F. MAR.

